

PECOB

Portal on Central Eastern and Balkan Europe
University of Bologna - Forlì Campus

www.pecob.eu

AZERBAIGIAN:

Aliyev nomina sua moglie vicepresidente

Francesca Barbino

WWW.PECOB.EU



Eást Journal



Mehriban Aliyeva è stata nominata **vicepresidentessa dell’Azerbaijan** da suo marito, il **presidente Ilham Aliyev**. Lo ha annunciato lui stesso il **21 febbraio scorso**, durante il **Consiglio di Sicurezza**, e successivamente ha riportato la notizia sul suo **sito ufficiale**.

La vicepresidenza è una posizione tutta nuova, introdotta dal referendum costituzionale dello scorso settembre, già criticato da RFE/RL e altri osservatori internazionali, e visto come **l’ennesima trovata di Aliyev per accrescere il suo potere** e quello della sua famiglia. Infatti, oltre a creare questa nuova figura, che ha il potere di **governare il paese in via temporanea in caso di impossibilità o dimissioni forzate del presidente**, ha esteso la durata del **mandato presidenziale da 5 a 7 anni**, mentre ha **eliminato l’età minima** per i candidati, spianando dunque la strada al figlio Heydar, 19 anni.

Chi è Mehriban Aliyeva

52 anni, medico ma da sempre in politica, la Aliyeva è appartenente a una delle famiglie più influenti del paese, ed è conosciuta per il suo amore per il lusso e la moda. Dal 2005 presiede il partito del marito, **Nuovo Azerbaijan**, ed è a capo della **Fondazione Heydar Aliyev**, la più grande **organizzazione non governativa** del paese intitolata al suocero, ritenuto il padre della repubblica caucasica. Nel 2004 è stata nominata **ambasciatrice UNESCO**. In seguito alla **nomina di vicepresidentessa**, la Aliyeva ha commentato “capisco pienamente la serietà della responsabilità assegnatami, e credo di essere in grado di onorare la fiducia del presidente e del popolo che crede in me”.

Contestazioni

La mossa è stata **aspramente criticata dalla società civile e dalle ONG** che da sempre si battono per il **rispetto dei diritti umani**, troppo spesso negati nella repubblica caucasica. L’avvocato **Akif Qurbanov** ha affermato che l’azione **viola la legge anticorruzione**, la quale vieta ai parenti del presidente di ricevere nomine sotto la sua subordinazione. **Khadija Ismayilova**, famosa attivista e corrispondente di *Radio Free Europe* ha invece riportato che **nelle ultime settimane** i maggiori **oppositori politici azeri** sarebbero stati **arrestati**, secondo lei per **evitare le proteste** che si sarebbero create in seguito alla nomina. Lei stessa ha passato **17 mesi in prigione** per aver **denunciato la corruzione della famiglia presidenziale**, tra l’altro confermata dai *Panama Papers*.

Secondo il leader dello storico **Partito Uguaglianza (Musavat)**, la trovata di Aliyev sarebbe un modo per **continuare a cementificare il controllo** che la sua famiglia detiene sul paese e che usa per ammassare fortune, mentre il vignettista azero **Gunduz Aghayev** ha ironizzato sulla vicenda su *Facebook*, con lo slogan “**l’amore è cambiare la costituzione per lei**”.

Alle **critiche per la nomina della first lady** si aggiungono poi le **proteste generalizzate contro i referendum costituzionali** proposti dagli Aliyev nel corso degli ultimi anni. Già nel 2002 era stato



modificato il **quorum**, grazie al quale è stato possibile legittimare tutta una serie di riforme, come quella per **abolire il limite di due termini per il presidente**, che è attualmente al terzo mandato, e quella sull'introduzione del "**diritto all'immunità personale**"; entrambe rese possibili dal **referendum del 2009**. Tutti questi emendamenti, che **fortificano la dinastia Aliyev**, si aggiungono alla **repressione sistematica** di ogni forma di **dissenso** da parte del governo, confermando le posizioni di quanti considerano l'Azerbaijan come un consolidato regime autoritario.

